



La vigilanza nei cantieri edili

Agostino MESSINEO
Direttore PRESAL ASL RM H
2006



Cause degli infortuni

Secondo la CEE il 60% dipende da **cause antecedenti l'inizio dei lavori** per :

- ✓ Errate scelte
- ✓ Difetti di concezione dell'opera
- ✓ Difetti di organizzazione del cantiere
- ✓ Interferenze tra più imprese



**PARTICOLARMENTE IN EDILIZIA VI
E' LAVORO SOMMERSO, GIOVANI,
PRECARI E MOLTI LAVORATORI
ATIPICI E STRANIERI CON
INADEGUATA FORMAZIONE CHE
COSTITUISCONO CATEGORIE A
RISCHIO**



In particolare

- | | |
|---|-----|
| ➤ Cadute dall'alto e ribaltamenti | 38% |
| ➤ Trasporti, veicoli , macchine | 19% |
| ➤ Crolli , contatti con masse in movim | 14% |
| ➤ Cadute di oggetti, materiali ,strutture | 10% |
| ➤ Elettricità | 8% |
| ➤ Asfissia annegamento | 4% |
| ➤ Incendi , esplosioni | 3% |
| ➤ Altre cause | 4% |



Principali vittime

- ✓ **Stranieri**
- ✓ **Giovani e neoassunti**
- ✓ **Lavoratori ultracinquantenni**
- ✓ **Lavoratori temporanei o stagionali**
- ✓ **Lavoratori indipendenti**
- ✓ **Lavoratori che operano su cantieri di breve durata**
- ✓ **Lavoratori di piccole aziende (inf.10 occupati)**



Mercato del lavoro

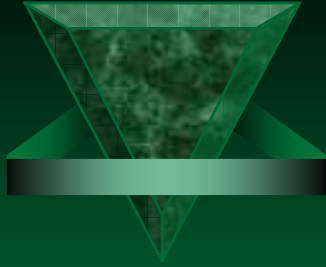
Caratterizzato in gran parte da:

✔ **aziende di piccole dimensioni**

(specie per l'edilizia abitativa) con frequenti irregolarità nell'assunzione di manodopera, scarsa sindacalizzazione, alta flessibilità, basso livello culturale

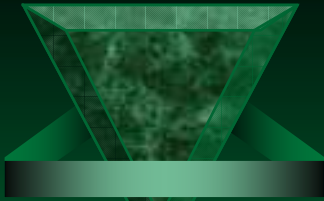
✔ **frequente condizionamento nella esecuzione dei lavori, da vincoli di spesa e di tempo**

✔ **frequente ricorso al subappalto**



Altri fattori negativi che influenzano la prevenzione in edilizia

- ✓ Frammentazione, **complessità della normativa**
- ✓ Inadeguate norme sul subappalto
- ✓ Incrocio di competenze e scarso coordinamento nella vigilanza con **inadeguati controlli** sulla legislazione del lavoro
- ✓ Difficoltà di accedere ad iniziative formative per ogni singolo lavoratore e per tipologia di lavoro
- ✓ Frequente **carenza di servizi** per i lavoratori
- ✓ **Presenza di manodopera temporanea**

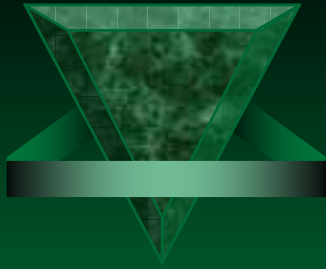


controlli

Ardui e complessi per

- **frammentazione e breve presenza dei cantieri sul territorio**
- **esecuzione di ispezioni quasi mai in fasi diverse del cantiere**
- **difficile identificazione dei soggetti obbligati e intreccio di subappalti**
- **investigazioni prioritarie su misure "tecniche" e non su valutazioni gestionali o di comfort**





Alcune statistiche

- Nel Lazio, nel 2006 oltre 53% dei cantieri ispezionati dalle ASL sono risultati irregolari
- Violazioni ,sequestri e sanzioni relative a irregolarità in edilizia non sono in diminuzione
- In edilizia gli infortuni sono oltre 100 per milione di ore lavorate contro la media di circa 60 nelle altre attività industriali



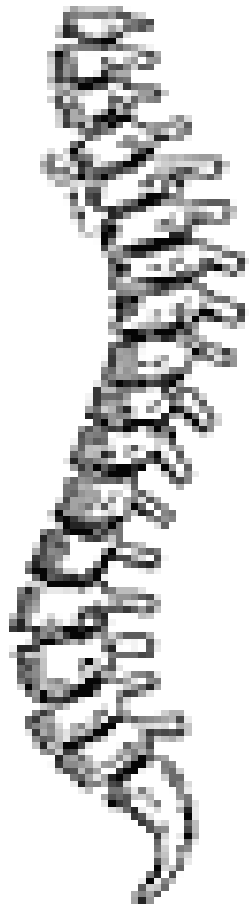
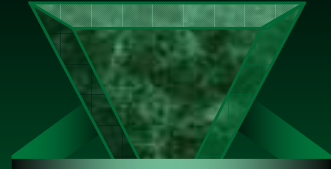
- I **decessi per infortunio** sarebbero 0,3 per milione e di ore lavorate contro una media di 0,09 per le altre attività industriali (333%)
- Secondo statistiche di alcuni anni or sono , la **Morbosita'** annuale generale sarebbe inferiore alla media dei lavoratori della industria

- 
- La **durata media delle malattie** sarebbe di 26 giorni contro i 20 di tutte le altre industrie



- Si determinerebbe in edilizia una incidenza alta di **disturbi respiratori** (187 casi su 10.000) per clima, polveri, contro una più bassa media di altri lavoratori (154 / 10.000)

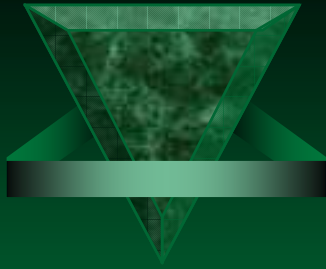




✓ L'incidenza dei **disturbi articolari in edilizia è elevata** (21,3% contro il 18,6% delle altre industrie) e vi sarebbe prevalenza di **artrosi** (1068 casi/10.000 contro 819) e di **sciatalgie** (125 casi/10.000 contro una media di 104 nelle altre industrie)

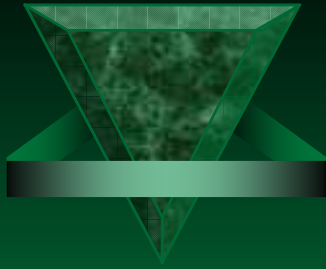


- Secondo la CEE il **7% dei lavoratori in edilizia** presenta il **15% degli infortuni** ed il **30% degli infortuni mortali** nel settore industriale
- Il **costo diretto degli infortuni è almeno il 3% del fatturato del settore** ma si devono aggiungere poi costi indiretti per termalismo, prestazioni sanitarie e protesi, riabilitazione, riqualificazione o dequalificazione



A partire dalla prima metà del 2006

- ▼ La Regione Lazio (ed anche le altre Regioni e la DPL con i CC del Lavoro) con una serie variegata di iniziative (campagne quindicinali di vigilanza, periodiche riunioni di verifica, finanziamento speciale per i Servizi ispettivi e per la formazione, riattivazione Comitato di Coordinamento) hanno fortemente incentivato le attività di vigilanza nel Paese e sul territorio regionale che erano state , nonostante le volenterose iniziative anche di collaborazione tra servizi, risultate inadeguate a fronteggiare il fenomeno degli infortuni in edilizia



Infatti nei primi mesi del 2006
gli infortuni erano in percentuale

+ 2,4%

↓
✓ 23.753 (Anno 2005)

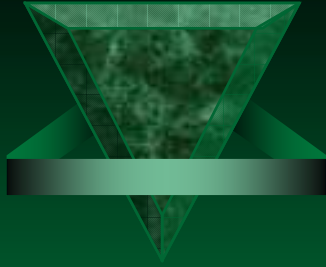
✓ 24.340 (Anno 2006)

Mentre negli ultimi 7 mesi finalmente si è
ottenuto un forte decremento del fenomeno

-14%

↓
65.492 (2005)

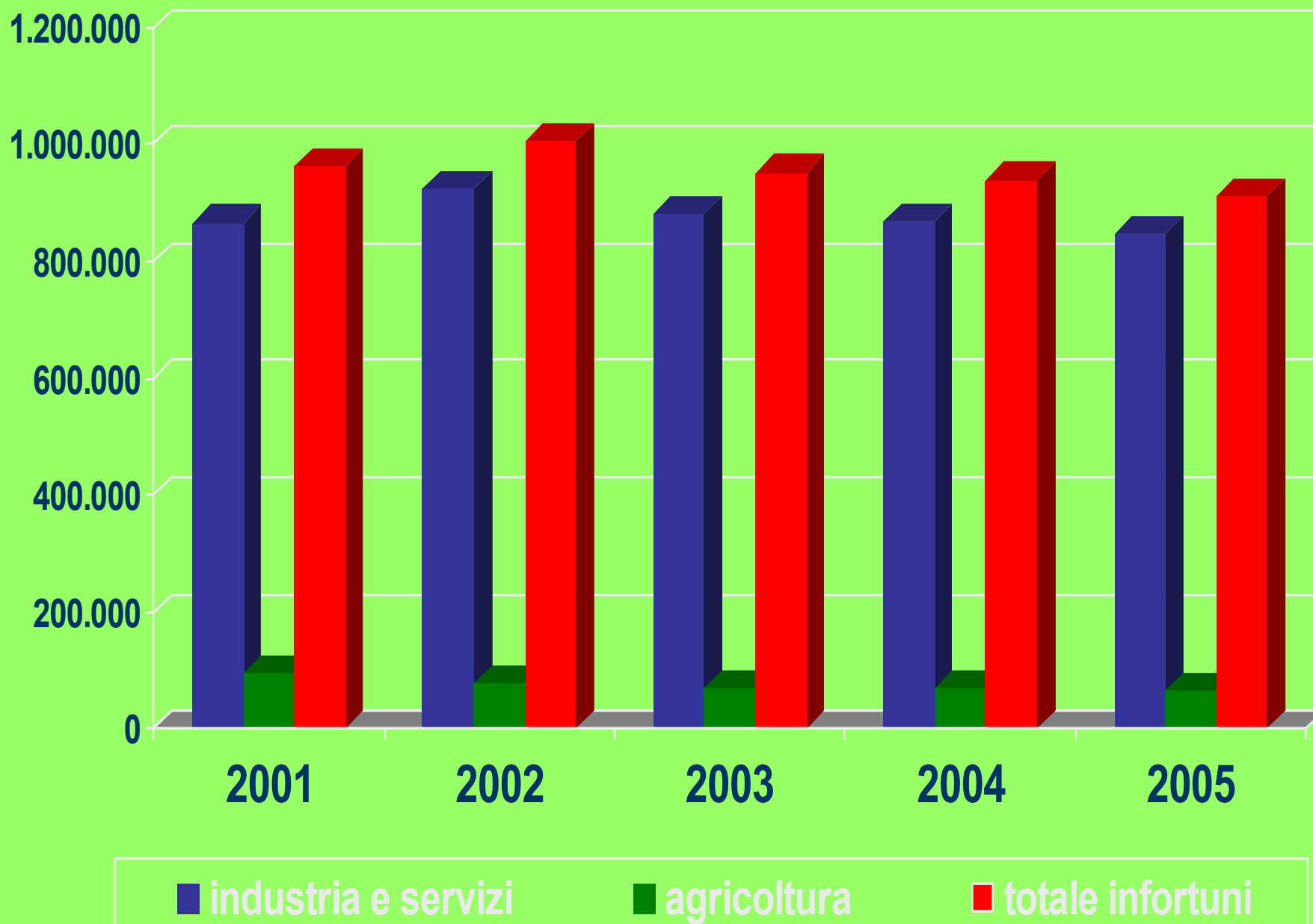
56.740 (2006)

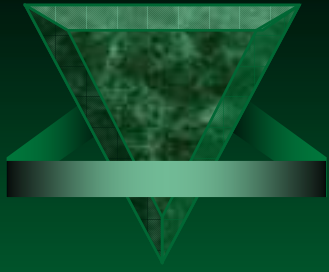


Nel nostro territorio

- ✓ Secondo i primi dati INAIL (sedi di Nettuno e Velletri) la riduzione degli infortuni complessiva nel 2006 sarebbe superiore al 15%

Numero degli Infortuni nei diversi settori industriali

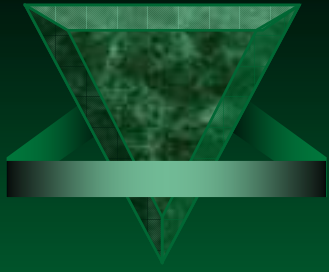




Il lavoro nero incide

sul P.I.L. 0.09%

PARI A 10 MLD/€



Prova ne sono le sanzioni
irrogate dalla DPL

▼ *Anno 2005 :*

POS.IRREGOLARI

6.286.000

▼ *(+ 286.000 del 2004)*

Criticità di cantiere

- A. SCARSA ATTENZIONE DEI SOGGETTI PREPOSTI ALLE PROBLEMATICHE DELLA PREVENZIONE (COMM./CSP/CSE/DIR. LAV/DL/DIR/PREP)
- B. INADEGUATO CONTROLLO DELLE DITTE IN CANTIERE
- C. DISCRASIA TRA L'EVOLUZIONE PROGETTAZIONE/TECNICHE DI COSTRUZIONE CON MODALITA' ESECUTIVE DI LAVORO
- D. INIDONEE CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALI DELLE IMPRESE/MANODOPERA POCO QUALIFICATA, RICORSO A EXTRACOMUNITARI, ETC.)
- E. PARCELLIZZAZIONE DEL LAVORO CON RICORSO AL SUBAPPALTO SISTEMATICO

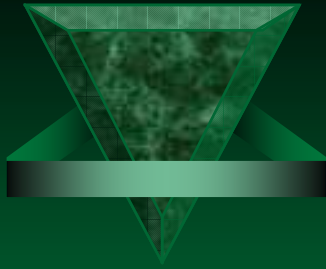
Criticità di cantiere

- ✓ CARENZA DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI
- ✓ PRESENZA DIFFUSA DI LAVORATORI IRREGOLARI
- ✓ INTRODUZIONE DI LAVORATORI ATIPICI (COMANDO/DISTACCO/CONTRATTO DI SERVIZIO)
- ✓ AFFIDAMENTO DEI LAVORI AL MASSIMO RIBASSO
- ✓ SCARSA PENETRAZIONE DEL SINDACATO
- ✓ PARZIALE EFFICACIA DI AZIONI SCOORDINATE E SCARSE RISORSE PER LA VIGILANZA
- ✓ OBIETTIVA RISCHIOSITÀ ' DELLE LAVORAZIONI

**SPESSE ANCHE
NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**



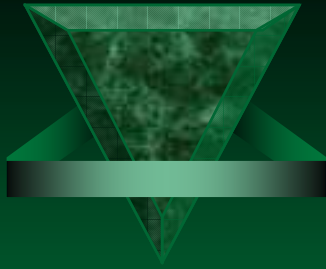
**SI REALIZZANO ADEMPIMENTI
PIU' FORMALI CHE SOSTANZIALI
AL SOLO SCOPO DI RISPONDERE
ALL'IPOTETICA AZIONE DI
VIGILANZA**



**Oggi occorre
considerare che**



Il crescente progresso tecnologico e
le modifiche sociostrutturali e le
accresciute esigenze dei lavoratori
impongono interventi di
prevenzione a tutto campo con il
coinvolgimento di più
professionalità

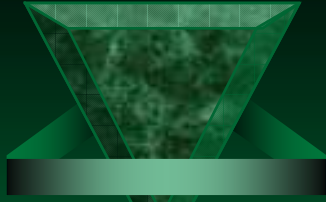


I SERVIZI DI PREVENZIONE AZIENDALI , I
PROGETTISTI , I MEDICI COMPETENTI
DEVONO FAR FRONTE **CON RISPOSTE
CREDIBILI** A MOLTI REFERENTI QUALI
ORGANI DI VIGILANZA, DATORE DI
LAVORO ,
ORGANIZZAZIONI SINDACALI, GRUPPI DI
CITTADINI, AUTORITA' LOCALI , ORGANI
DI STAMPA

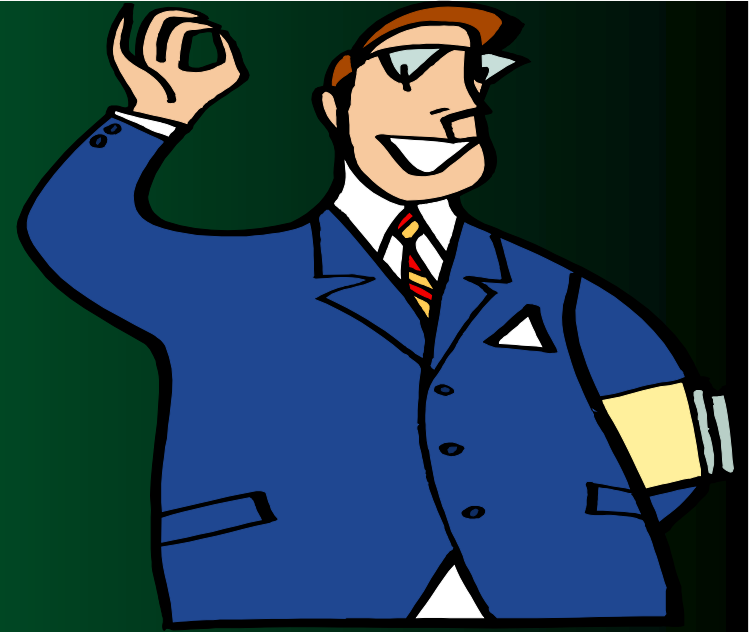


Ed occorre considerare che

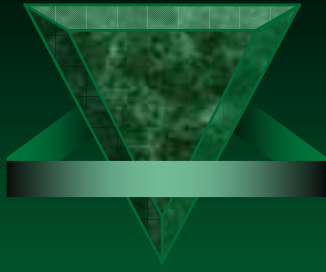
Si deve fare riferimento alle indicazioni scientifiche più del passato, migliorando gli standard, valorizzando qualità non limitandosi al perseguimento dei limiti minimi costituiti dal rispetto degli adempimenti penali



I Considerazione



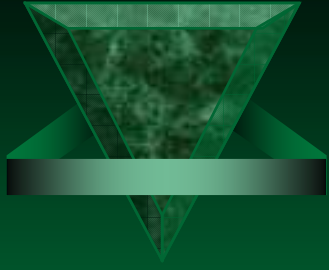
Occorre un cambio di mentalità
nella prevenzione: bisogna agire a
360° con ogni risorsa disponibile



II considerazione



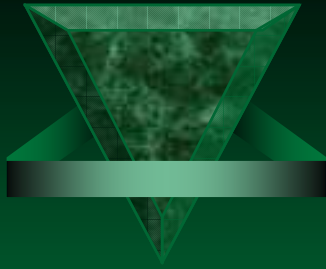
- **Non vi è qualità senza prevenzione : i due termini sono connessi non potendosi svolgere un lavoro senza assicurare benessere per l'operatore**



A chi continua ad operare in
condizioni di rischio

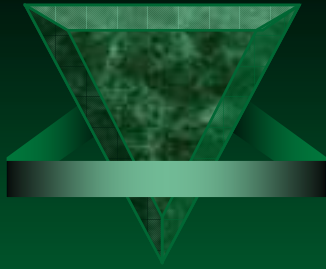
▼ Deve essere impedito
l'accesso al mercato





**Solo in questo modo si rende non
produttivo**

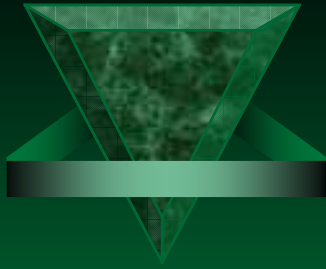
- **Il comportamento antigiuridico del datore di lavoro che lucra risparmiando sulla sicurezza e contribuisce all'allarme sociale, agli infortuni, alla diseducazione**



III considerazione



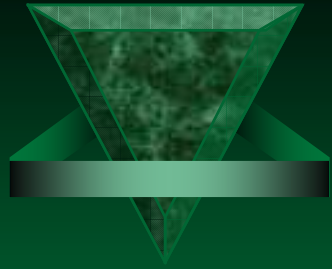
- **Occorre enfatizzare che nel nostro contesto socio culturale il decadimento di immagine, l'allarme sociale, i costi complessivi di infortuni e tecnopatie sono sicuramente più alti delle misure per prevenirli**



IV Considerazione



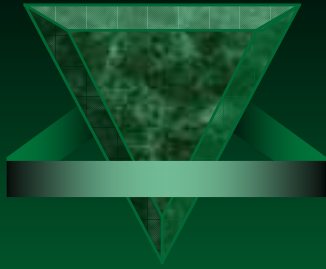
Occorre poi una verifica periodica e realistica della “adeguatezza” del piano di sicurezza- valutazione dei rischi e degli interventi previsti



V Considerazione



Occorre puntare su attività di prevenzione integrate di tutti i numerosi organi di vigilanza senza interventi ripetitivi monosettoriali che rendono poco condivisa l'azione di controllo ed occorre il concorso di tutti gli attori del sistema

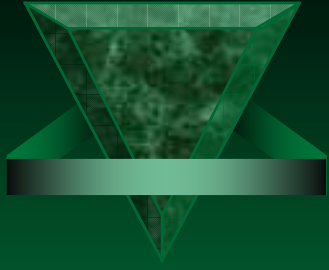


VII considerazione

- Occorre incrementare certo formazione ed informazione, specializzazione, anche negli operatori della prevenzione ma soprattutto occorre far decollare la **cultura della sicurezza** che deve divenire un **valore condiviso** di modo che gli imprenditori insensibili alla sicurezza diventino con il tempo una **minoranza**



**BENESSERE SIGNIFICA
NON LIMITARSI ALLA
ASSENZA DI MALATTIE
OCCORRE ANDARE OLTRE
RAGGIUNGERE ASSENZA
DI STRESS, DI FATICA,
CONDIZIONI DI
ILLUMINAZIONE E
TEMPERATURA
IDEALI ecc..**



Ed allora gli impianti igienici ed i servizi nei cantieri ?

❖ **NON SONO QUASI MAI
OGGETTO DI
VALUTAZIONE,
DISCUSSIONE, VIGILANZA**



Fattori vincenti

- ✓ il responsabile del servizio prevenzione e protezione (RSPP) è **persona diversa dal datore di lavoro**
- ✓ il RSPP ha almeno **due anni di esperienza specifica**
- ✓ è previsto il supporto di **consulenti esterni**
- ✓ esiste un sistema di prevenzione organizzato e sono ben **precisate le responsabilità di dirigenti e preposti**
- ✓ l'azienda è dotata di un **sistema informativo per la prevenzione**

Fattori vincenti

- ✓ la **valutazione dei rischi** – piano di sicurezza è stata completa e coerente
- ✓ esiste un **programma attuativo** delle misure preventive e protettive in cui sono previste misure organizzative e procedurali nonché attività di formazione
- ✓ il programma è **integrato** nella complessiva programmazione aziendale
- ✓ esiste un **centro di responsabilità** per l'attuazione di detto programma
- ✓ il programma prevede anche l'organizzazione di un **sistema interno di controllo**

Fattori vincenti

- ✓ sono presenti **consulenze specifiche** su informazione, formazione e comunicazione o **sistemi di auditing o autocontrollo interno**
- ✓ vengono **consultati** medico competente (**MC**) e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (**RLS**) ove presenti
- ✓ vengono **consultati** dirigenti, preposti (ed anche lavoratori)
- ✓ è stata fatta la **formazione dei RLS**
- ✓ le **relazioni con i RLS** sono corrette e positive
- ✓ **si fanno le riunioni annuali di prevenzione**

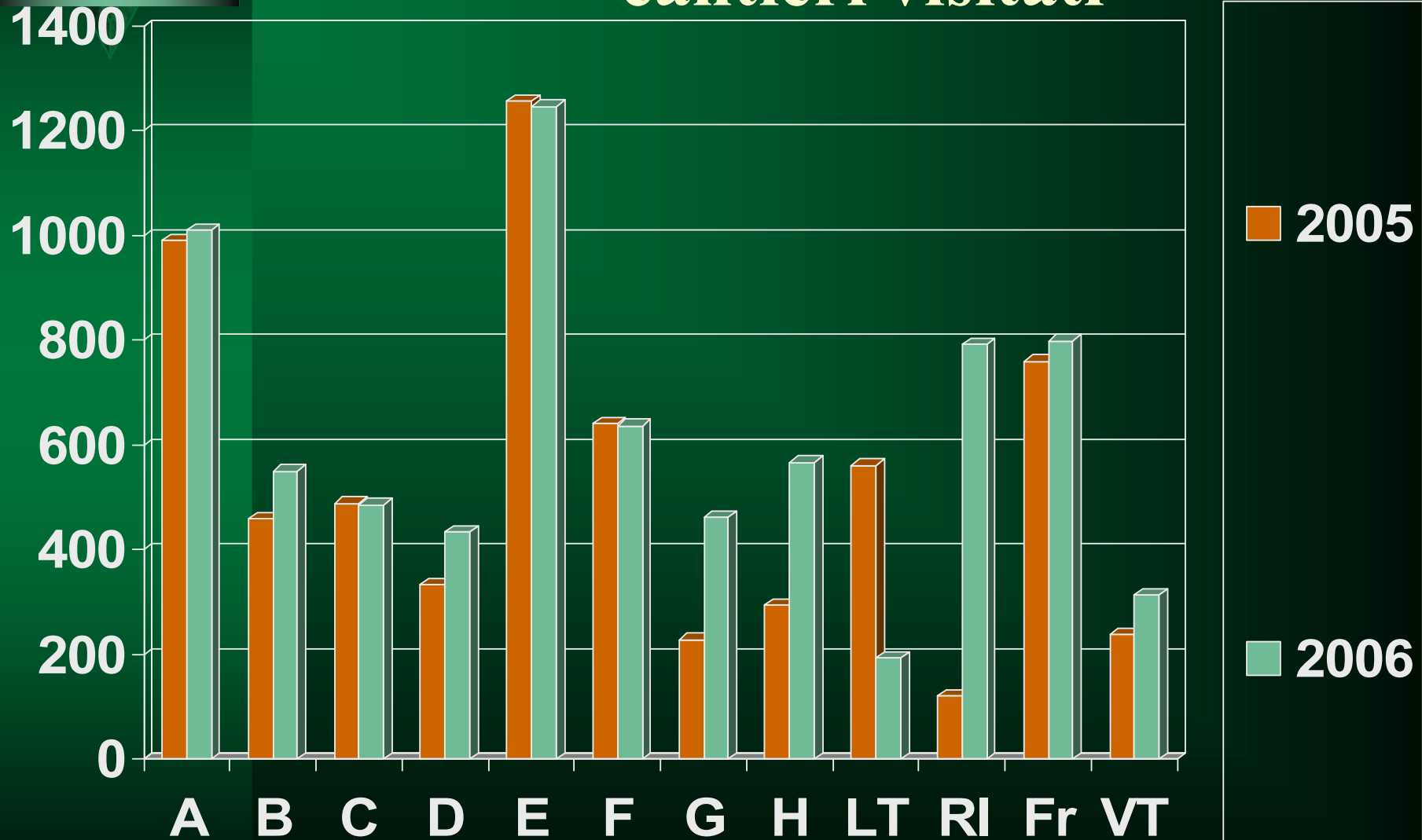


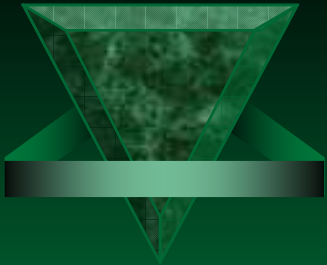
Rischio di caduta dall'alto

I principali problemi in edilizia sono ancora oggi

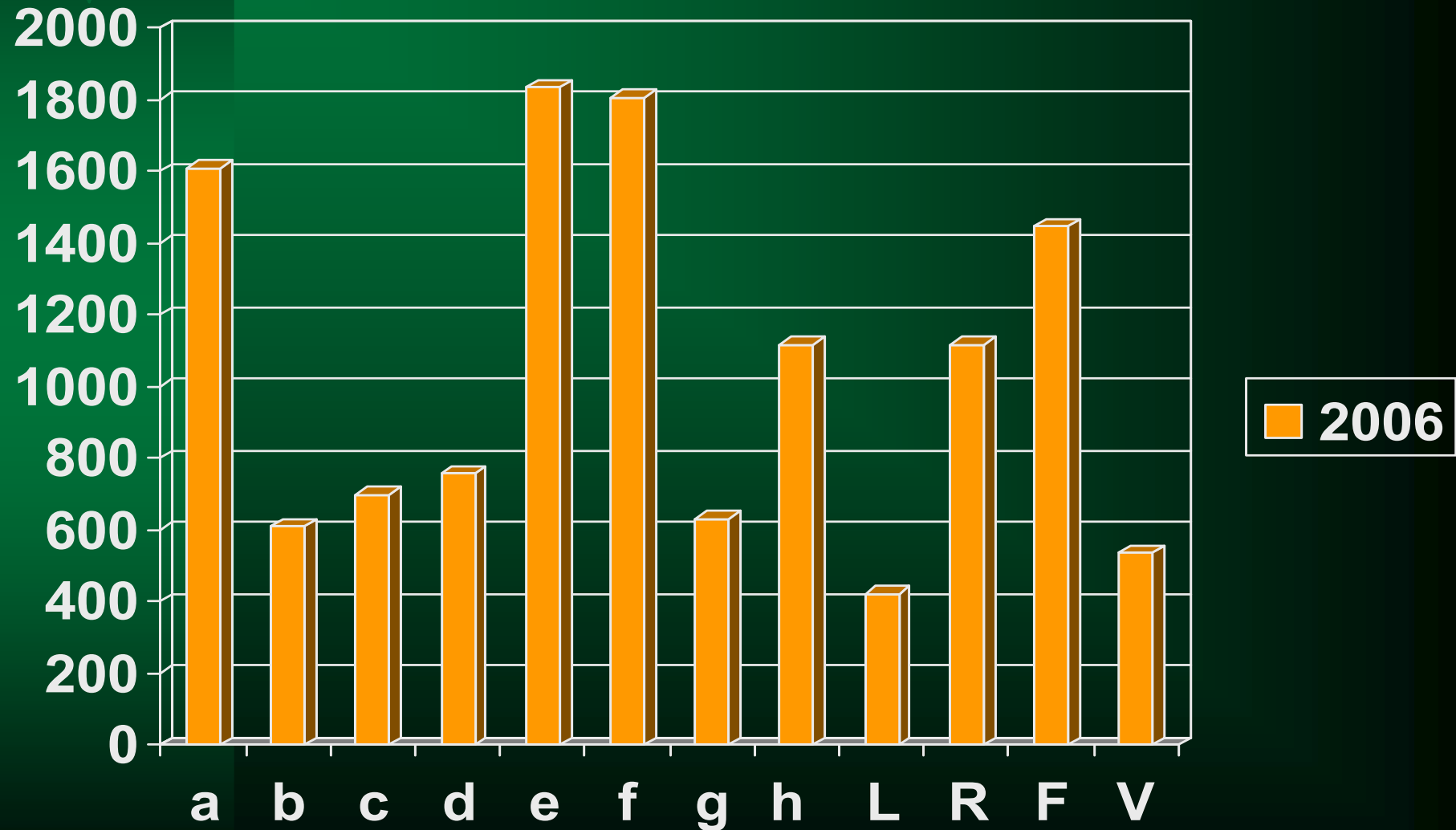
- ✔ **Priorità nel prevenire le cadute dall'alto**
- ✔ **Regolarizzazione manodopera e DURC**
- ✔ **Limitare il subappalto**
- ✔ **Sicurezza degli impianti elettrici**
- ✔ **Sicurezza negli scavi**
- ✔ **Corretto uso dei DPI**

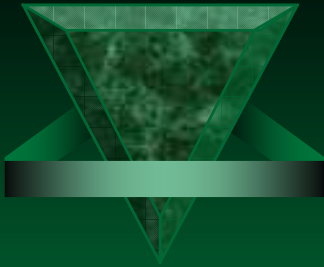
L'incremento della vigilanza cantieri visitati



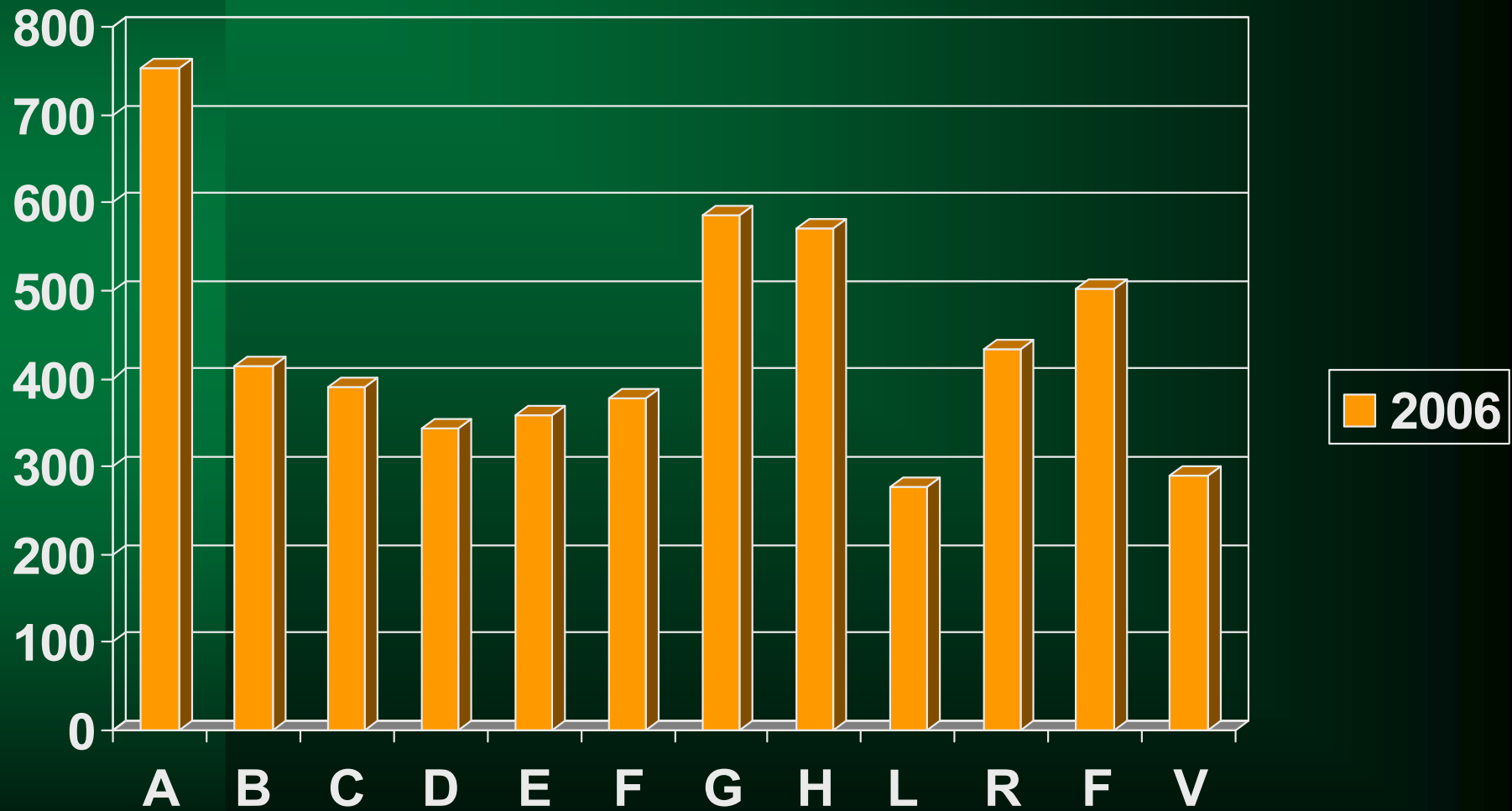


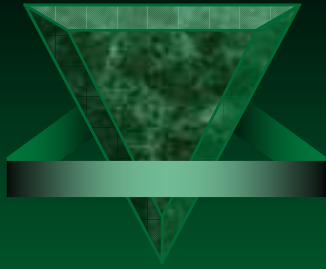
Sopralluoghi effettuati



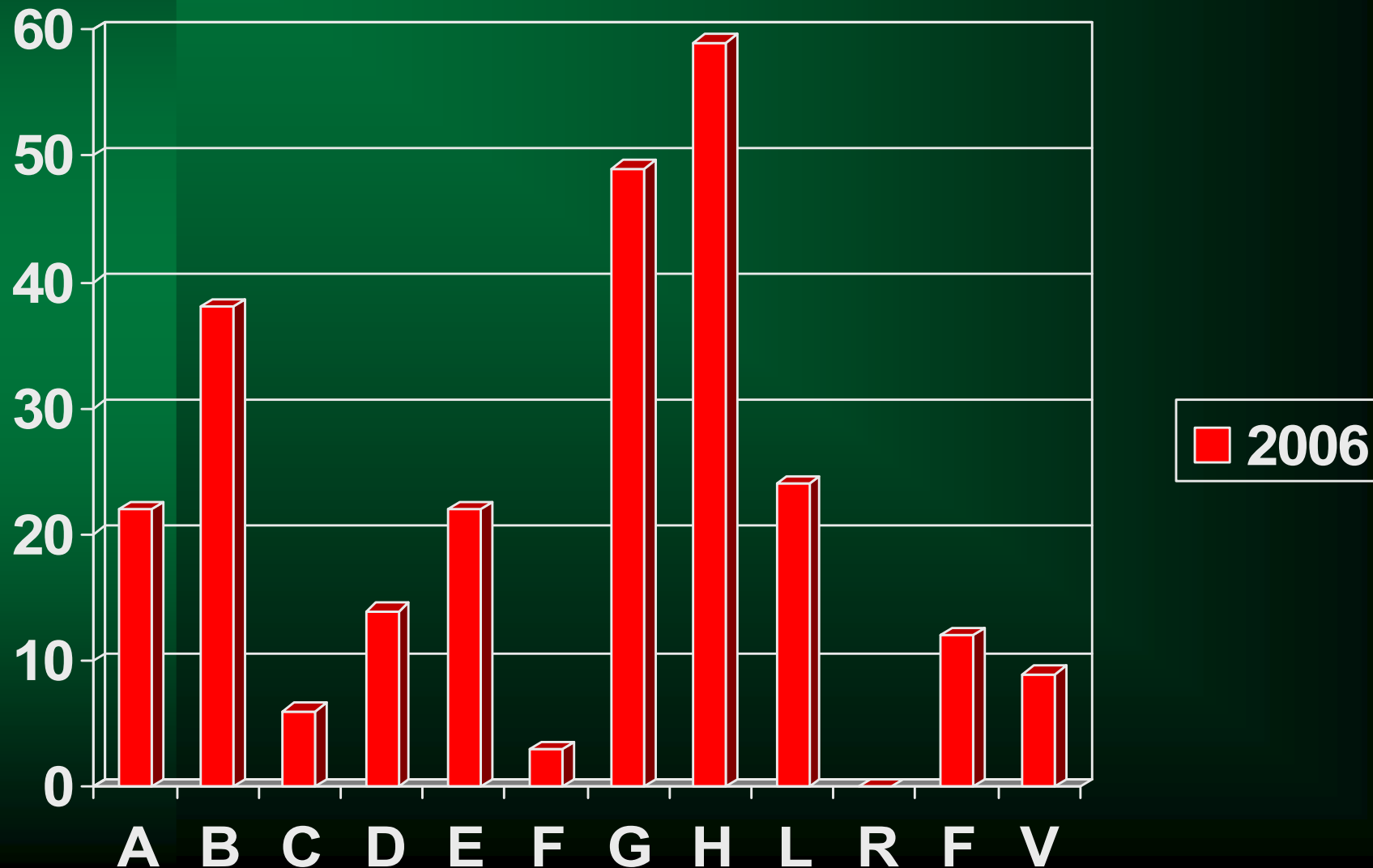


Denunce alla Autorità giudiziaria

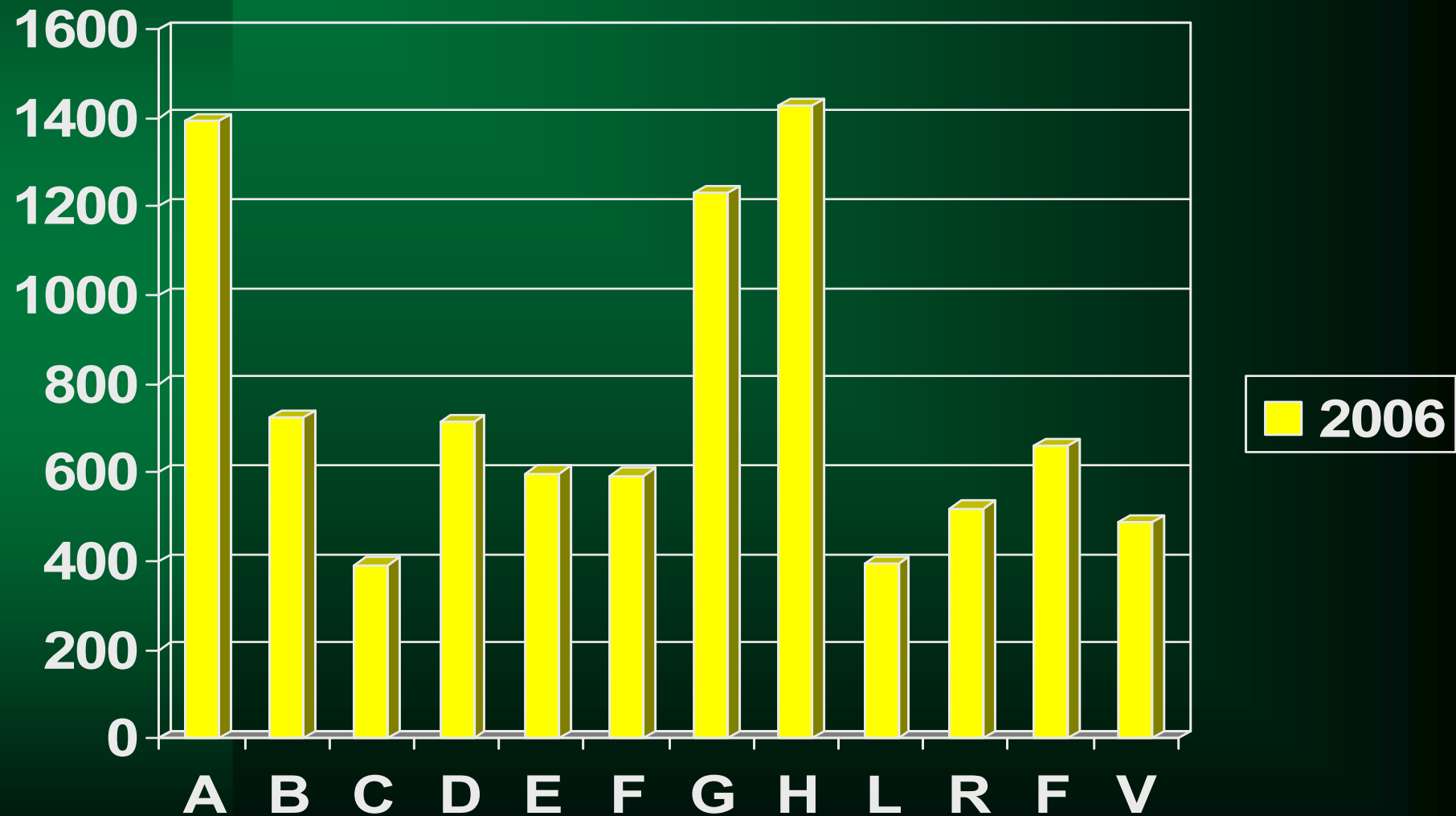


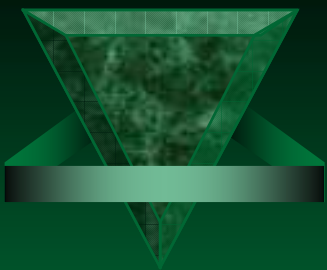


Cantieri al di sotto della soglia etica

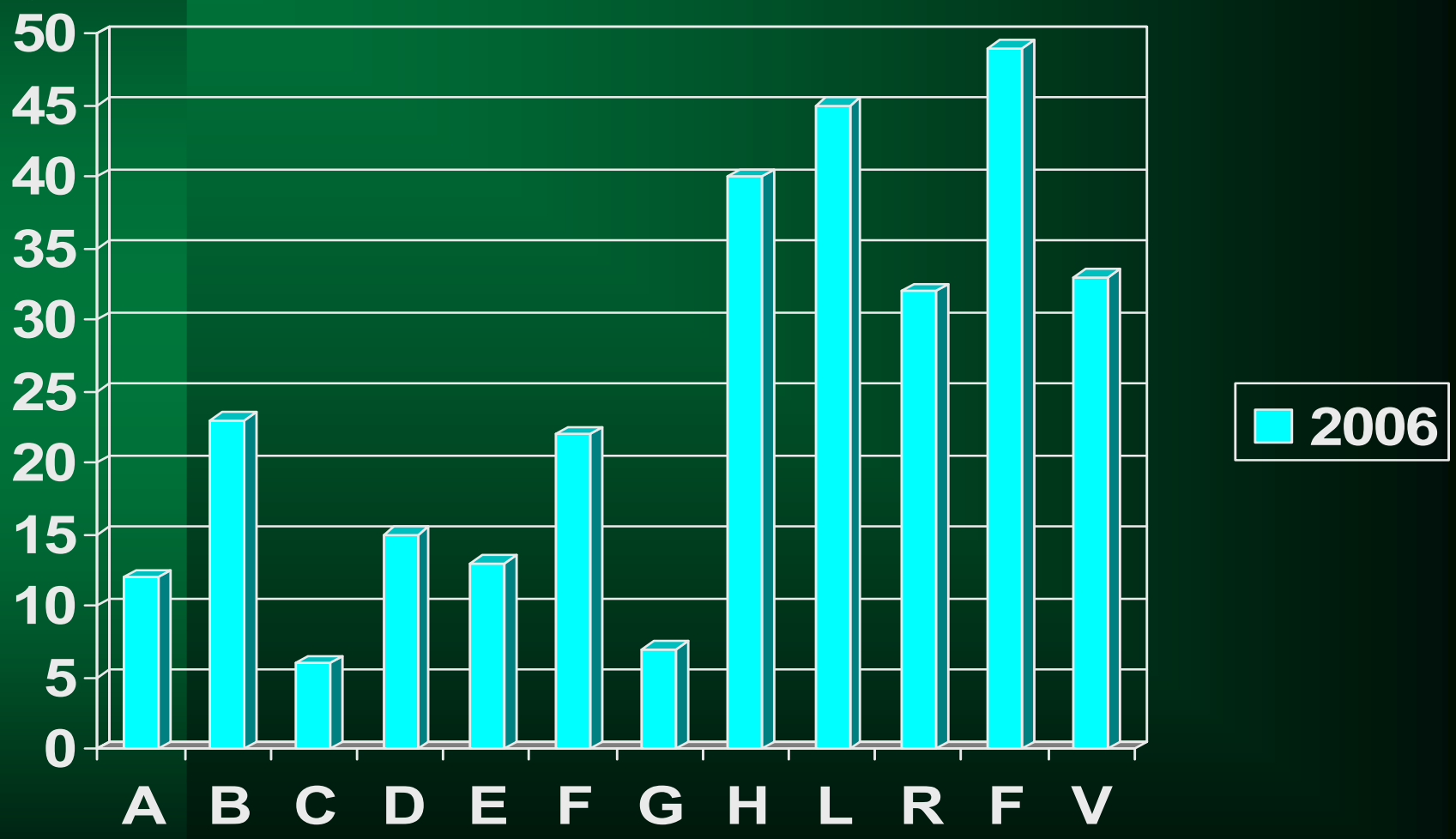


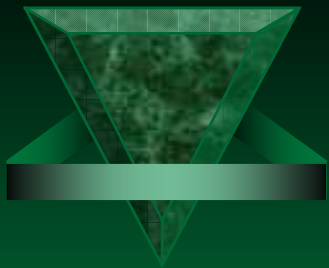
Contravvenzioni - prescrizioni



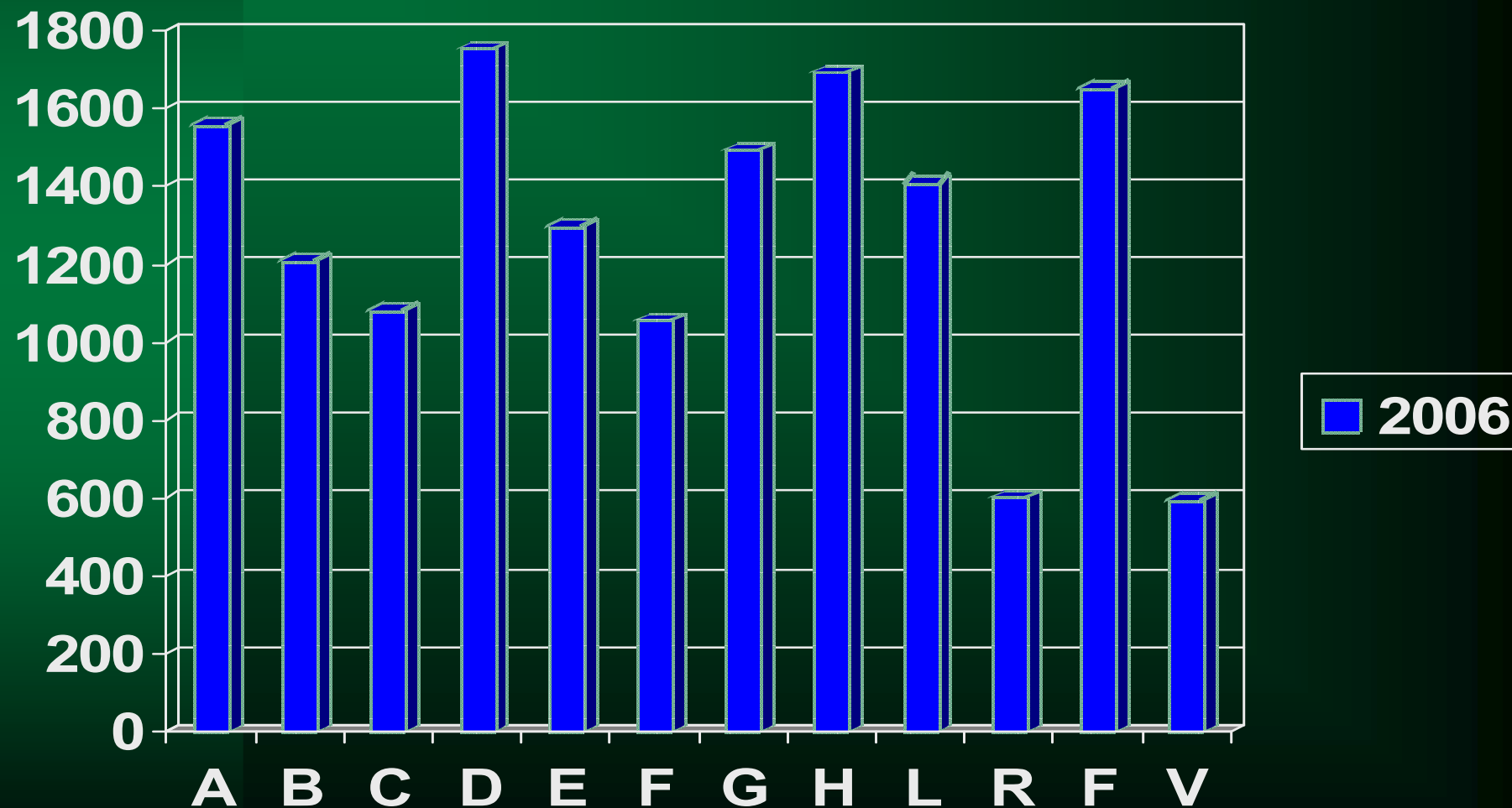


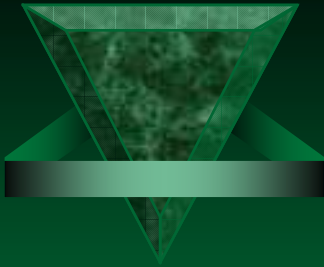
Inchieste infortunio



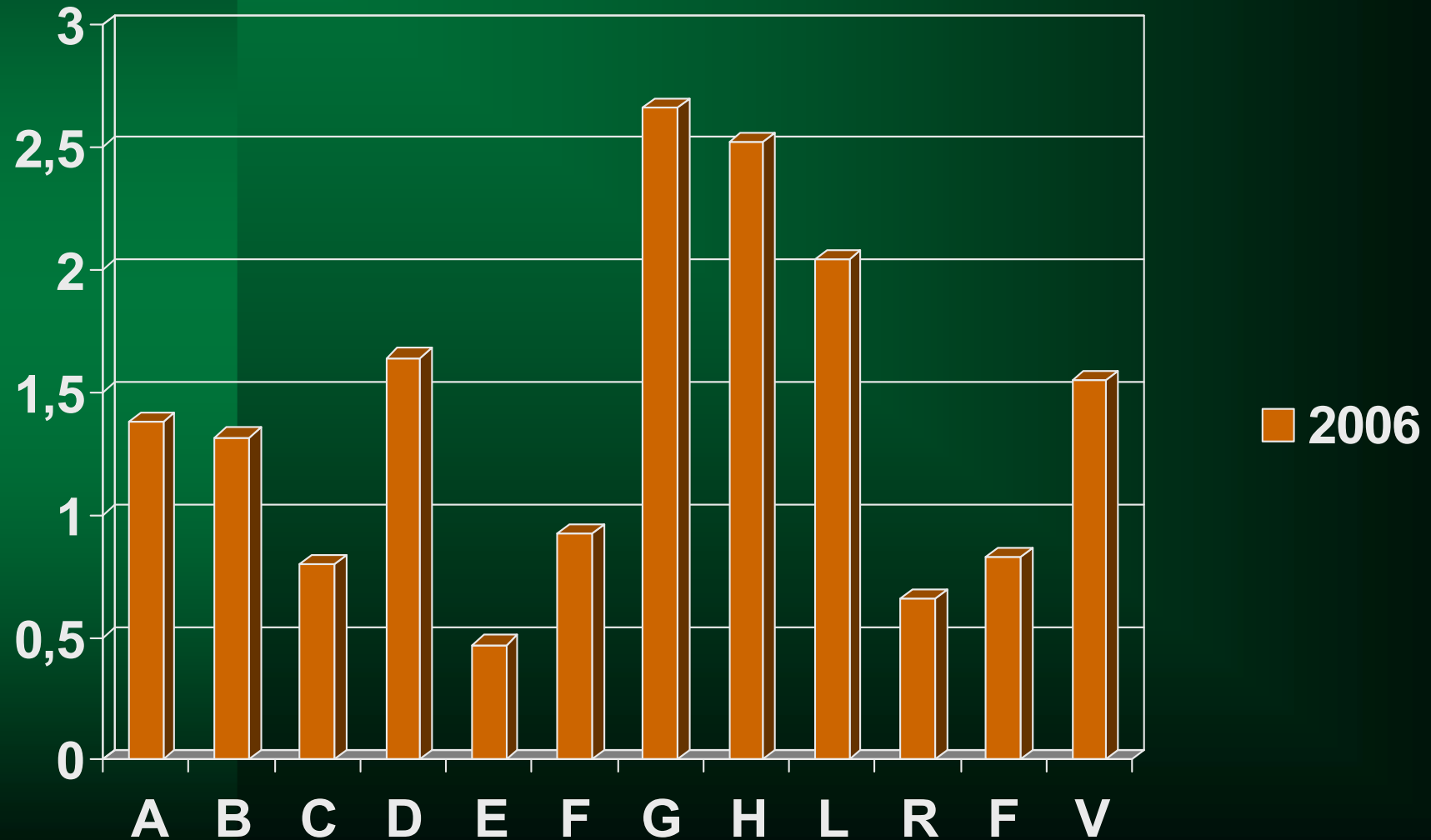


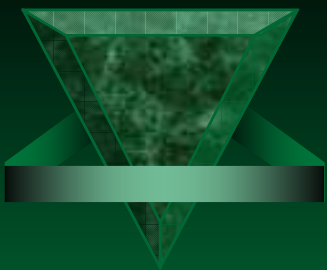
Numero notifiche (art.11 Dlgs 494/96)



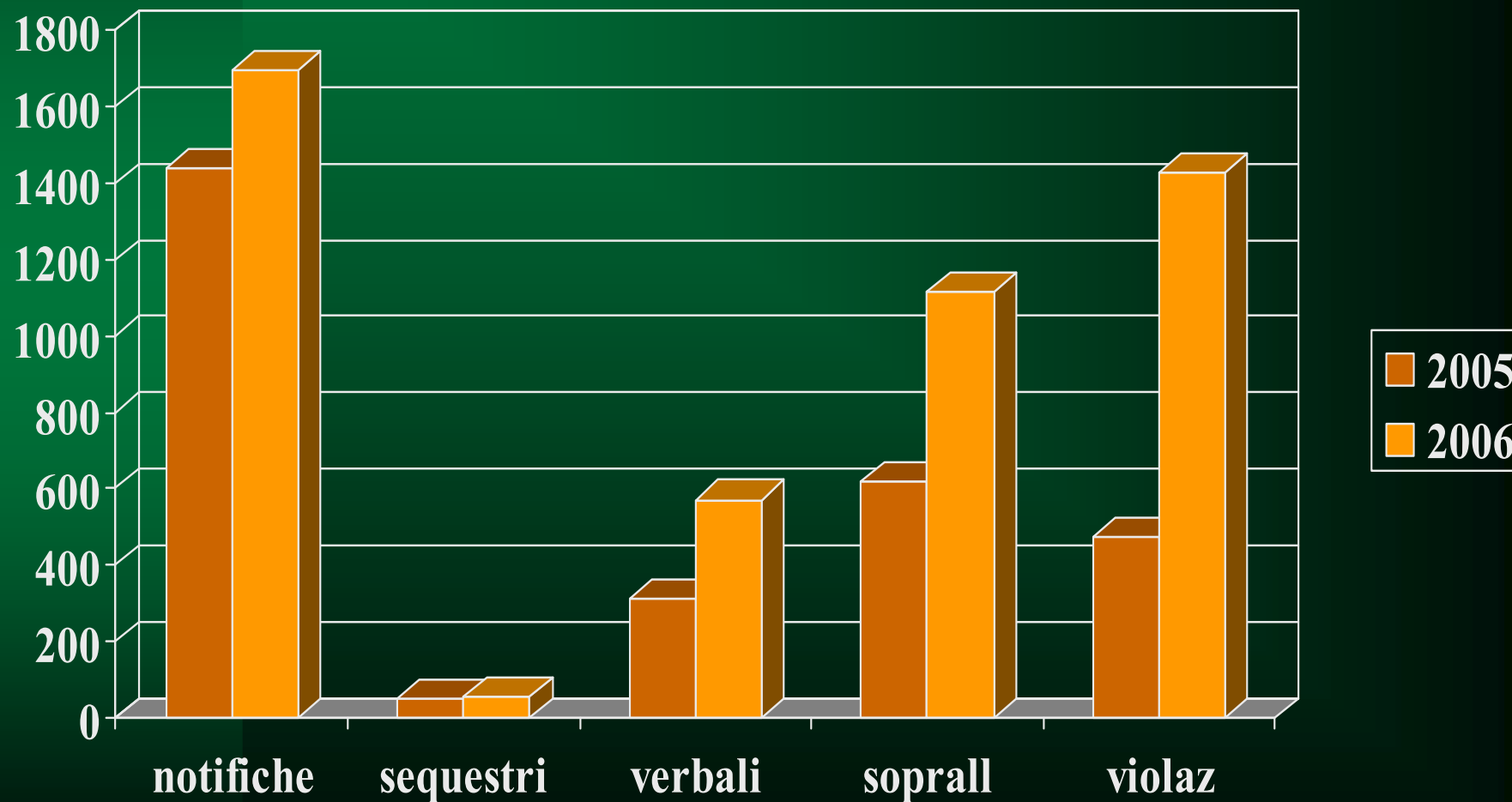


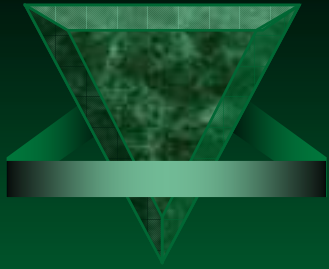
Rapporto prescrizioni/cantieri





La performance dello SPRESAL ASL RM H





L'andamento del rapporto infortuni/cantieri

